



Caro Piero,

non nascondo lo stupore e l'amarezza nell'apprendere che sei tra i firmatari dell'appello "a sostegno della grande manifestazione del 4 aprile".

Libero tu, come cittadino, di aderire a quello che vuoi.

Altra cosa è aderirvi nella veste e nella funzione che sei chiamato a ricoprire.

Veste e funzione rappresentativa di tutti i cittadini e, doverosamente, equidistante da tutti gli interlocutori tanto sociali quanto politici.

Mi sento particolarmente ferito e con me i lavoratori che rappresento, quando, sottoscrivendo tale appello dichiarai "forte vicinanza ai problemi del lavoro" testimoniando, al contrario, "forte vicinanza" solamente ad una parte del mondo del lavoro.

Non mi resta, allo stato, che prenderne atto.

Buona fortuna (ex) compagno.

Roma, 27 marzo 2009

Il Segretario Generale Uil Roma e Lazio